



Lunedì 30 novembre 1998

18

LO SPORT

l'Unità

VENEZIA Buiro pesto per il Venezia, che non riesce a scuotersi neanche davanti ad una squadra a tre cilindri come la Sampdoria di questi tempi, e racimola sul proprio campo un pareggio per 0-0 che è inutile ai fini della classifica. Venezia in fondo, non solo per i punti, e Sampdoria che sempre di più appare incapace di trovare un'identità nella perdurante assenza di Montella. Non basta a Spalletti l'estro di Ortega, specialmente quando non c'è. E ieri l'argentino non è stato per nulla pericoloso. La sua intesa con la seconda punta dorianiana, lo spento Palmieri, è nulla, e spesso il fantasista si incaponisce in dribbling che rimangono sterili, solo un bell'esercizio tecnico che strappa generosi applausi. Nulla più. D'altra parte, Walter Novellino naviga a vista, forse non intravedendo neppure lui soluzioni per infondere un pò di per-

Il tango di Ortega si perde a Venezia

Sterile partita in Laguna, Spalletti e Novellino si accontentano

colosità alla sua linea d'attacco. I veneti sono abbastanza dinamici, la difesa è stata registrata, spesso c'è anche una sufficiente spinta sulle fasce, oggi presiedate da Marangon e Pedone. Però negli ultimi sedici metri il Venezia si perde, non sa andare in porta. Contro la Sampdoria Schwösch non ha fatto un solo tiro, il brasiliano Tuta solo un colpo di testa di poco alto. Questo nonostante dal 28' del primo tempo il Venezia fosse trovato in 11 contro 10 per l'espulsione di Ficini che ha fatto arrabbiare Spalletti, che si consola con un pareggio che ha invertito la tendenza sulle ultime

uscite, ma ha confermato che la Sampdoria fuori casa non sa vincere. A voler contare le occasioni, è stata la Sampdoria ad andare più vicina al gol, ma ci è arrivata forse con gli uomini sbagliati. Così quando al 40' della ripresa Iacopino si è trovato la palla buona sui piedi, a pochi passi da Taibi, anziché servire al centro il libero Vergassola, ha tirato debolmente fuori. Ed anche nel primo tempo, al 28', l'unico vero brivido l'aveva dato la Sampdoria, con una punizione dal limite di Pecchia (uno dei pochi ad essersi mosso bene) che si è stampata sulla tra-

versa, a portiere battuto. Poche anche le occasioni per il Venezia, che aveva cominciato bene la gara, mettendo sotto gli avversari, almeno sul piano del dinamismo, nel primo quarto d'ora. Davanti alla porta blucerchiata si era presentata però solo con un debole colpo di testa di Tuta, di poco alto, ed un tiro di Pedone (17'), liberato sempre da Tuta, che l'esterno sinistro ha tirato addosso a Ferron. Dopo l'uscita di Franceschetti, per infortunio, e l'espulsione di Ficini, il Venezia ha tentato di affondare maggiormente, ma il risultato non cambierà.

VENEZIA 0
SAMPDORIA 0
VENEZIA: Taibi 6, Brioschi 6,5, Luppi 7, Billa 5,5, Zironelli 6 (40' pt De Franceschi 6), Marangon 5,5, Miceli 6, Iachini 6,5 (22' st Volpi sv), Pedone 5 (29' st Bresciani sv), Schwösch 5, Tuta 5.
SAMPDORIA: Ferron 6, Sakic 6, Nava 6, Grandoni 6, Balleri 5,5, Ficini 4, Franceschetti sv (9' pt Sgro 5, 15' st Vergassola sv), Laiole 6, Pecchia 6, Ortega 5,5, Palmieri 4 (37' st Iacopino 5).
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona Pozzo di Gotto, 6,5
NOTE: angoli 6 a 3 per la Sampdoria. Recuperi: 4' e 4'. Espulso: 28' pt Ficini per doppia ammonizione. Ammoniti: Iachini, Balleri, Billa, Grandoni). Spettatori: 9.391 per un incasso di 317.773.000.



Totti, autore del pareggio giallorosso, con Delvecchio V.Pinto/Reuters

Derby, miracoli giallorossi

La Roma in dieci e sotto di due gol strappa il pareggio

PAOLO CAPRIO

ROMA Signori, questo è calcio. Sicuramente non eccezionale sotto il profilo dello spettacolo, ma emozionante, imprevedibile, con una storia ricca di colpi di scena. Il derby di campionato numero 111 finisce 3-3, ma sarebbe potuto finire anche 4-4, 5-5 tanto è stato ricco di episodi degni di una grande platea quale era ieri sera quella dell'Olimpico. La Lazio ha letteralmente gettato alle ortiche una vittoria già sanzionata da un risultato netto quando mancavano soltanto 12' al termine. Ma la Roma ha avuto un coraggio straordinario. Non si è mai arresa, nonostante fosse rimasta in

dieci, ci ha creduto e alla fine il risultato l'ha premiata. La Roma scottata da quattro sconfitte nella stagione scorsa, non vuole regalare anche la cinquantesima ai biancocelesti, che a loro volta sanno di non stare in grande salute. La Roma deve fare a meno di Di Biagio e Zago, che ancora si portano appresso gli acciacchi della partita di Coppa Uefa. La Lazio recupera Conceição, ma nei primi 45' il suo apporto è di scarso giovamento, poi verrà anche sostituito. Dunque, non c'è tanto da divertirsi per il pubblico. Comunque la Roma appare più tonica, più determinata. Affida il compito di scardinare la retroguardia biancoceleste alle sortite di Paulo Sergio sulla destra e di Totti e Di Francesco

sulla sinistra, con Delvecchio sempre in agguato al centro. Il gioco riesce, anche perché, cosa insolita, la difesa biancoceleste con lungo lancio, Marchegiani esce ma con le gambe molli. Per Delvecchio la deviazione in area è un gioco. 1-0 palla al centro. Esplode la curva sud. Che sia finito il sortilegio? Macché, perché in campo c'è un grande campione, di nome Roberto Mancini, 34 anni ma non li dimostra. E c'è anche Sinisa Mihajlovic, che di primavere ne ha qualcuna di meno. Ebbene dai piedi di questi due maestri del pallone, nasce la grande rimonta della Lazio. 27' Sinisa pesca con un lancio di trenta metri Mancino, tocco delizioso e Chimenti è battuto. La partita s'infiamma. Fi-

nalmente è un vero derby. E lo diventa ancora di più nella ripresa quando la Lazio piazza un uno-due di grande potenza. Al 12' ancora loro due Mancini-Mihajlovic alla ribalta. Punizione di Sinisa, tacco di Roberto ed è gol. E che gol, roba da università del calcio. Ma di un spettacolo pirotecnico incredibile. Cominciamo: espulsione di Petrucci al 20' per doppia ammonizione; gol mangiato da Totti al 22' e al 24' Wome sgambetta in area Salas in maniera vistosa ed inutile. Rigore che Matador Salas non sbaglia. A questo punto sembra fatta per la Lazio. Macché. Nello spazio di un minuto vengono annullati giustamente tre gol (Stankovic, Delvecchio e Salas). Un assag-

gio di quello che sta per succedere, cioè la incredibile rimonta della Roma. A darle una mano ci pensa la difesa della Lazio, che le offre il secondo e il terzo gol su un piatto d'argento. Tre minuti di grande amnesia permettono a Totti di entrare in area mettere la palla al centro che Nedved si fa soffiare e quindi consentire a Di Francesco di battere a rete. Tre minuti dopo il pari. Couto, che aveva preso il posto dell'infortunato Mihajlovic, si fa rubare palla da Delvecchio, assist di Totti libero al centro e palla in rete. È il 3-3. Ci scappa anche un gol annullato a Delvecchio (per fuorigioco?) prima del fischio finale. E pensare che sembrava un derby alla camomilla.

LAZIO 3
ROMA 3
LAZIO: Marchegiani 6, Pancaro 5,5, Negro 6, Mihajlovic 7,5 (20' st Couto 4), Favalli 6, Conceicao 5 (18' st Venturi 6), Stankovic 6, Almeyda 6, Nedved 6, Salas 6 (40' st De La Pena sv), Mancini 8 (22' Balotta, 3 Lombardi, 17' Gottardi, 27' Iannuzzi).
ROMA: Chimenti 6, Candela 5, Petrucci 4,5, Aldair 6, Wome 5, Tommasi 6,5, Tomic 6, Di Francesco 6,5, Paulo Sergio 6 (40' st Zago sv), Delvecchio 6,5 (45' st Bartlett sv), Totti (22' Campagnolo, 20' Dal Moro, 23' Conti, 18' Frau, 14' Gautieri) 7
ARBITRO: Farina di Novi Ligure 6
RETI: 26' Delvecchio, 28' e 57' Mancini, 69' Salas (rig.), 78' Di Francesco, 81' Totti
NOTE: angoli 5-4 per la Roma. Espulso Petrucci. Ammoniti Di Francesco, Petrucci, Candela, Mihajlovic, Almeyda, Salas, Totti, Tommasi e Aldair. Spettatori 75 mila

Empoli tira un sospiro

Incidenti nel match con il Vicenza

DALL'INVIATO MAURIZIO FANCIULLACCI

EMPOLI Si è placata solo dopo il gol di Carparelli al 31' la rabbia dei tifosi dell'Empoli accorsi in massa al Castellani per lo scontro-salvezza con il Vicenza. La rabbia per i due punti di penalizzazione decisi dalla commissione disciplinare per il caso Farina ha fatto stendere striscioni, urlare a squarciagola e lanciare mortaretti. Uno di questi, a 58 secondi dall'inizio, ha sfiorato il vicentino Beghetto, che si è accasciato a terra. Stadio con il fiato sospeso mentre l'arbitro Messina e i giocatori circondavano il malcapitato. Sarebbe stato paradossale che l'Empoli dovesse pagare per il gesto di uno sconsiderato un'altra penalizzazione. Beghetto però si è ripreso ed ha giocato regolarmente. Il Castellani si è trasformato in una torcida tra il frastuono di slogan e il rullar di tamburi. E poi gli striscioni. Alcuni onesti, altri - i più offensivi - esposti e ritirati durante la partita. Da quelli soft come «Vergogna, noi piccoli ma onesti» a quelli più hard e fantasma come «Porceddu più Farina, la giustizia che ingiustizia», «Lega Mafia: vergogna», «Farina Aids», «Io che che sono Repetto, l'ho fatta nel letto». Anche nella curva che ospitava i tifosi del Vicenza campeggiava uno striscione: «29/11/92, Empoli: chi non muore si rivede». Il riferimento è ai fatti di sei anni fa, quando durante gli scontri tra polizia e tifosi biancorossi furono esplosi colpi di arma da fuoco con due feriti tra i vicentini.

corda gli azzurri. Probabilmente gli uomini di Sandreani hanno accusato la tensione per tutto quello che era accaduto durante la settimana e hanno prestato il fianco al pressing forsennato degli uomini di Colomba. Ma gli attacchi degli ospiti non riuscivano ad essere concreti e solo in un'occasione Sereni è stato impegnato in una difficile deviazione. La ripresa è trascorsa tra i cori incessanti dei tifosi che riuscivano a convincere i loro beniamini che la vittoria era a portata di mano. Dopo cinque minuti di recupero, è arrivato il fischio di chiusura del signor Messina, con i giocatori azzurri che si sono precipitati sotto gli spalti lanciando mutande e pantaloncini e arrivando seminudi alla meta.

EMPOLI 1
VICENZA 0

EMPOLI: Sereni 6,5, Fusco 6, Baldini 6, Bianconi 6,5, Lucenti 5,5 (24' st Cribari sv), Bisoli 6, Pane 6, Martusciello 6,5, Tonetto 6, Carparelli 6,5 (21' st Chiappara 6), Zalayeta 6 (35' st Bonomi sv)
VICENZA: Brivio 6,5, Mezzanotte 5,5 (39' st Conte sv), Stovini 6, Di Cara 5, Beghetto 6, Ambrosetti 6, Di Carlo 6, Palladini 6, Viviani 5,5 (5' st Mendez 6), Schenardi 6 (5' st Otero 4), Luiso 6 (1' Bettini, 16' Melosi, 24' Morabito, 25' Mazzocco)
ARBITRO: Messina di Bergamo 6
RETI: nel pt 31' Carparelli
NOTE: angoli 9-4 per l'Empoli. Recuperi: 1' e 5'. Espulso: 8' st Otero, ammoniti: Fusco, Tonetto, Mendez Chiappara, Baldini. Spettatori: 14.247.

SERIE C1/B

RISULTATI: Alzano-Varese 1-2; Brescello-Cittadella 1-0; Lecco-Carpi 1-0; Modena-Arezzo 3-1; Montevarchi-Como 0-0; Padova-Lumezzane 1-0; Pistoiese-Carrarese 2-1; Saronno-Livorno 1-1; Siena-Spal 0-1.

CLASSIFICA: Alzano punti 27; Spal 22; Pistoiese 21; Livorno 20; Brescello e Modena 19; Como 18; Saronno, Varese e Arezzo 15; Lumezzane 14; Cittadella, Montevarchi e Lecco 13; Padova e Carrarese 12; Siena 7; Carpi 4.

SERIE C1/A

RISULTATI: Ancona-Marsala 1-1; Ascoli-Foggia 3-1; At. Catania-Giulianova 1-0; Avellino-Acireale 1-1; Battipaglia-Crotone 0-2; Castel Sangro-Lodigiani 2-2; Nocerina-Fermana 0-0; Palermo-Gualdo 0-0; Savoia-Juve Stabia 0-1.

CLASSIFICA: Palermo punti 25; Castel Sangro 24; Ancona 18; Giulianova, Lodigiani e Savoia 17; Acireale e Juve Stabia 16; Marsala 15; Crotone, Foggia, Ascoli, Avellino e Fermana 14; Gualdo, Nocerina e At. Catania 12; Battipaglia 10. Fermania, Gualdo, Juve Stabia e Savoia 1 partita in meno.

SERIE C2/A

RISULTATI: Alessandria-Mantova 3-0; Biellese-Sannese 1-2; Cremonese-Voghera 0-1; Fiorenzuola-Novara 1-0; Pontedera-Borgosesia 0-0; Prato-Pisa 2-1; Pro Sesto-Pro Patria 4-3; Spezia-Pro Vercelli 1-0; Viareggio-Albino Lefte 1-0.
CLASSIFICA: Pisa punti 25; Fiorenzuola 23; Biellese 21 e Prato 21; Pro Vercelli, Alessandria e Viareggio; Spezia 17; Novara, Albino Lefte e Pro Sesto 15; Sannese e Mantova 13; Pro Patria 12; Voghera 11; Borgosesia, Pontedera e Cremonese 9.

SERIE C2/B

RISULTATI: Baracca Lugo-Torres 1-1; Faenza-Castel S. Pietro 1-1; Giorgione-Sassuolo 0-2; Maceratese-Gubbio 0-1; Tempio-Rimini 0-1; Teramo-Sandonà 2-2; Trento-Fano 3-1; Vis Pesaro-Triestina 3-1; Viterbese-Mestre 2-0.
CLASSIFICA: Viterbese punti 22; Rimini e Torres 21; Sassuolo 20; Sandonà 18; Triestina 17; Vis Pesaro, Gubbio, Faenza e Mestre 16; Castel S. Pietro, Teramo e Maceratese 14; Baracca Lugo 13; Trento 12; Fano 10; Giorgione 9; Tempio 7; Baracca Lugo, Gubbio, Teramo e Viterbese 1 partita in meno.

SERIE C2/C

RISULTATI: Astrea-Benevento 0-1; Casarano-Catania 0-2; Cavese-Turris 1-0; Chieti-Messina 0-0; Frosinone-Tricase 2-0; Gela-Giugliano 1-1; L'Aquila-Sora 0-0; Nardò-Castrovillari 0-0; Trapani-Catanzaro 1-2.
CLASSIFICA: Catania e Cavese punti 24; Benevento e Catanzaro 22; Messina 21; Castrovillari 20; Frosinone e Turris 17; Sora, Juveterannova e L'Aquila 16; Giugliano 15; Chieti 14; Trapani 11; Tricase 10; Astrea 9; Nardò 7; Casarano 5. Astrea e Tricase 1 partita in meno.

SOLO MUSICA ITALIANA

presenta

IN CONCERTO

1 dicembre - Firenze - TernaX
3 dicembre Ferrara - Pelledoca
8 dicembre - Cortemaggiore PD - Filmore
12 dicembre - Roma - Palacisalfa
17 dicembre - Bologna - Teatro delle Celebrazioni

EMMI

RADIO ITALIA SOLO MUSICA ITALIANA
SEMPRE PRIMA IN ANTENNA

Trovi tutte le nostre frequenze sulle pagine 746-707 di L'ESPRESSO
i telex di Canale 5 - Italia 1 e Retequattro

